

2. Ger 17,5-8

A. IL TESTO

⁵ kō 'āmar yhw 'ārūr haggeber 'āšer yibṭaḥ bā'ādām w⁶śām bāsār z⁶rō'ô ūmin-yhw yāsūr libbô ⁶ w⁶hāyâ k⁶'ar'ār bā'ārābâ w⁶lō' yir'eh kî-yābô' ṭôb w⁶śākan ḥārērîm bammidbār 'ereš m⁶lēḥâ w⁶lō' tēšēb s ⁷ bārûk haggeber 'āšer yibṭaḥ byhw w⁶hāyâ yhw mibṭaḥô ⁸ w⁶hāyâ k⁶'ēš šātûl 'al-mayim w⁶al-yûbal y⁶šallaḥ šorāšāyw w⁶lō' (yirā') [yir'eh] kî-yābô' ḥôm w⁶hāyâ 'ālēhû ra'ānān ūbišnat baššoret lō' yid'āg w⁶lō' yāmîš mē'āsôt perî

Problema testuale

Al versetto 8, il ketib (ciò che è scritto) è *yir'e* («vede»; quasi come al versetto 6), ma il qere (ciò che si legge) è *yirā'* («teme»). Il qere è sostenuto dalle antiche versioni del Targum e della Settanta.

Traduzione proposta

Così dice Yhwh ⁵ maledetto l'uomo il quale confida nell'adamo e pone nella carne il suo braccio e da Yhwh si allontana il suo cuore ⁶ ed è come un tamerisco nella steppa e non vede quando viene il bene e dimora in luoghi-aridi nel deserto terra di salsedine e non abitata ⁷ benedetto l'uomo il quale confida in Yhwh ed è Yhwh la sua fiducia ⁸ ed è come un albero piantato lungo l'acqua e verso la corrente stende le sue radici e non teme quando viene il caldo ed è il suo fogliame verdeggianti e nell'anno della siccità non si preoccupa e non smette di fare frutto.

B. QUESTIONI METODOLOGICHE

La segmentazione

La prima operazione può essere chiamata la «segmentazione», cioè la divisione del testo in «segmenti».

Il «segmento» è il primo livello di composizione dei testi biblici. È formato:

- il più delle volte, da due membri,
- meno spesso, da tre membri,
- raramente, da un solo membro.

Alcuni esempi

a. Segmenti bimembri

– b° kā	<i>šārēnū</i>	n° naggēah	
– b° šimkā	<i>nābūs</i>	<i>qāmēnū</i>	
– Con te ,	<i>i nostri avversari</i>	percuotiamo	
– nel tuo nome	calpestiamo	<i>i nostri aggressori</i>	Sal 44,6
+ πεινῶντας	ἐνέπλησεν	ἀγαθῶν	
+ καὶ πλουτοῦντας	ἐξαπέστειλεν	κενούς	
+ Gli affamati	HA COLMATO	di beni	
+ e i ricchi	HA RIMANDATI	vuoti	Lc 1,53

b. Segmenti trimembri

+ 'āmar	'āšēl		
– šaḥal	<i>baddārek</i>		
– 'ārī	<i>bēn hār°hōbōt</i>		
+ Dice	il pigro:		
– « Una belva	<i>per la strada!</i>		
– un leone	<i>sulle piazze!</i> »		Pr 26,13
: αἰτεῖτε	καὶ δοθήσεται	ὑμῖν,	
: ζητεῖτε	καὶ εὐρήσετε,		
: κρούετε	καὶ ἀνοιγήσεται	ὑμῖν·	
: CHIEDETE	e sarà dato	a voi,	
: CERCATE	e troverete,		
: BUSSATE	e sarà aperto	a voi.	Lc 11,9

c. Segmenti unimembri

Alleluia (Sal 113,1a.9c); **Chi è come il Signore nostro Dio?** (Sal 113,5a)

LEGGI

La binarietà è la prima caratteristica della retorica biblica. La seconda caratteristica è la «paratassi».

- Leggi *Trattato*, 13-24.

La definizione del segmento è molto chiara:

«il segmento è formato da due o da tre membri, o anche da uno solo».

Non è lo stesso per il «membro». Come in ogni altra scienza, l'unità minimale non è di facile definizione.

- Leggi *Trattato*, Cap. 3 «I livelli di composizione», 132-146; 147-148.

C. AL LAVORO!**Partire dal basso**

1. Sul tuo testo, separa i membri con una barra (/). Giustifica brevemente ciascuna delle tue decisioni.

2. Riscrivi il testo mettendo un membro per rigo. Allinea verticalmente i «termini» (come hai visto negli esempi qua sopra, ma anche nelle pagine del *Trattato* che hai letto).

3. Identifica i segmenti raggruppando i membri, due a due o tre a tre, e separandoli con una riga bianca. Per questo, bisogna essere attenti ai rapporti formali tra i membri del segmento. Metti in corsivo o in neretto i termini che si corrispondono da un membro all'altro in ciascun segmento (puoi anche usare colori diversi). *Non dimenticare che esiste anche il segmento unimembro!*

Un consiglio: non è necessario cominciare dall'inizio e finire con l'ultimo segmento. Bisogna partire dai segmenti più facili da identificare, i meno contestabili. Quando si è isolato un tale segmento, questo fornisce automaticamente i limiti del segmento precedente e quelli del segmento seguente. Se si tratta del primo segmento, solo l'inizio del secondo segmento sarà determinato; se invece si tratta dell'ultimo segmento, sarà la fine del penultimo che sarà identificata.

Partire dall'alto

4. Per identificare i membri e i segmenti, siamo partiti dal basso, cioè dalle unità minime. Occorre adesso partire dall'alto, ossia dall'insieme del testo, per tentare di fare un'ipotesi sulla composizione del testo intero.

Perciò, la prima cosa da fare è rilevare gli elementi linguistici che si corrispondono; non più all'interno di ogni segmento, ma tra i segmenti, che siano contigui oppure lontani gli uni dagli altri.

Non è raro che gli studiosi si limitino a notare le ricorrenze lessicali. Ora i lessemi non sono gli unici elementi linguistici che possono essere usati dall'autore per segnare la composizione dei testi.

Leggi, *Trattato*, Cap. 2 «I rapporti tra elementi linguistici», 109-126.

Concretamente, sul testo riscritto in segmenti, evidenzia (con colori diversi, oppure con diverse sottolineature o quadri) gli elementi che si corrispondono.

5. È venuto il tempo di fare un'ipotesi sulla costruzione d'insieme del testo.

Per ciò, bisogna domandarsi quale funzione possono svolgere le riprese più marcate.

– Si distinguono le seguenti funzioni possibili:

«termini iniziali»: segnano l'inizio di due unità che si corrispondono;

«termini finali»: segnano la fine di due unità che si corrispondono;

«termini estremi»: segnano le estremità di due unità che si corrispondono;

«termini mediani»: segnano la fine di una unità e l'inizio dell'altra;

«termini centrale»: segnano i centri di due unità.

– Se si mette da parte 5a come introduzione delle parole del Signore (5b-8), qual è la posizione del membro 5b nell'insieme del testo?

– Quali sono le funzioni che vanno eliminate per le riprese di 5b e 7a?

– Qual è la funzione che si impone dunque?

6. Quali sono le grandi divisioni del testo?

Come le puoi caratterizzare globalmente?

7. Suddivisione di ciascuna parte del testo.

– Quanti segmenti comprende la parte 5b-6? E quanti la parte seguente (7-8)?

L'unità superiore al segmento è il «brano».

Come

il segmento può essere formato da due, da tre, perfino da un solo membro, così

il brano può essere formato da due, da tre, perfino da un solo brano.

Leggi *Trattato*, 164-166.

– Il brano non comprende più di tre segmenti. Ne segue che ciascuna parte del testo di Geremia comprende più di un brano. Come dividere ciascuna parte in brani? Secondo quali criteri?

8. Riscrivi il testo

– mettendo ogni parte in una cornice,

– separando i brani con un filetto punteggiato (séguito di *middle dot*: ...);

– non dimenticare che i segmenti sono separati da una riga bianca.

– Per quanto riguarda il primo membro d'introduzione, non entra nella prima cornice, ma viene preceduto da un filetto.

– Adesso puoi aggiungere la punteggiatura, tenendo conto della composizione.

9. Qual è la funzione de «ed è come un...» in 6a e 8a?

2. Ger 17,5-8

5

© Roland Meynet & Jacek Oniszczyk

29.10.2010

Ultimo aggiornamento (corretto): 10.09.2018